



Universität Zürich

Institut für Sozial- und Präventivmedizin

Conferenza stampa del 7 giugno 2007

Press Release

Embargo 7 giugno 2007, ore 12.30

L'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo (ISPMZ) presenta i risultati sulle differenze regionali nelle competenze per la salute in Svizzera

Nuovi risultati dalle regioni linguistiche svizzere confermano potenziale di sviluppo in materia di competenze per la salute.

L'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo (ISPMZ) ha presentato per la prima volta dati rappresentativi sulle competenze per la salute nelle tre regioni linguistiche svizzere Svizzera tedesca, Svizzera romanda e Ticino. In tutte e tre le regioni i cittadini desiderano assumere un ruolo attivo. In Ticino le decisioni specifiche in materia di salute sembrano esser più complesse, le informazioni disponibili meno comprensibili. Dall'altro lato i Ticinesi, stando all'indagine, denotano la maggior consapevolezza dei costi. In tutte e tre le regioni linguistiche gli intervistati sono insoddisfatti della comunicazione fra medico e paziente. L'insoddisfazione è particolarmente pronunciata a livello di scelta di opzioni di trattamento proposta dal medico curante.

«Volevamo scoprire se nelle tre grandi regioni linguistiche della Svizzera vi sono delle differenze nelle competenze per la salute dei cittadini e se queste differenze regionali coincidono con i risultati già rilevati», spiega Jen Wang, collaboratore scientifico presso l'ISPMZ, soffermandosi sui motivi dell'approfondimento dell'indagine. Il sondaggio è stato effettuato per mezzo di 1250 interviste telefoniche con 150 domande ciascuna. In tutto, nello spazio di tempo fra aprile e metà maggio 2006, sono stati intervistati 1250 uomini e donne residenti in Svizzera di età superiore ai 15 anni (650 interviste nella Svizzera tedesca, 300 nella Svizzera romanda e 300 in Ticino).

Problemi di comunicazione tra medico e paziente



Universität Zürich

Institut für Sozial- und Präventivmedizin

In tutte le regioni per la maggior parte dei pazienti la comunicazione con il medico è insufficiente. Il 45% degli svizzero tedeschi dichiara di ricevere informazioni esaustive e comprensibili circa i vantaggi e gli inconvenienti di un trattamento medico. Questa percentuale è simile nella Svizzera romanda (43%), mentre in Ticino solo il 29% degli intervistati risponde negli stessi termini.

In particolare sorprendono le risposte alla domanda se il medico offre al paziente svariate opzioni di trattamento: nella Svizzera tedesca appena il 28% degli intervistati risponde in modo affermativo, rispetto al 21% nella Svizzera romanda e al 12% in Ticino. Eppure, quasi tutti gli intervistati desiderano partecipare attivamente alla scelta della terapia (D-CH: 86%, F-CH: 82%, I-CH: 75%).

Ticinesi particolarmente attenti ai costi

Colpiscono i risultati portati alla luce in Ticino: i Ticinesi sono molto consapevoli del fatto che la loro scelta di prestazione incide sui costi, e nel confronto nazionale sono i cittadini più attenti agli stimoli e incentivi finanziari proposti allo scopo di promuovere un ricorso più accurato alle prestazioni mediche. D'altro canto in Ticino apparentemente giace il potenziale maggiore rispetto alla comprensibilità delle informazioni relative alla salute, la scelta del trattamento giusto e la scelta della cassa malati. Il 36% dei ticinesi reputa difficilmente comprensibili le informazioni relative alla salute diffuse dai media. Nella Svizzera romanda il 26% degli intervistati accusa grosse difficoltà a tale riguardo, contro il 22% degli intervistati nella Svizzera tedesca.

L'istruzione influisce sulla salute e sulla mortalità

Nella valutazione dell'indagine Jen Wang e la sua equipe hanno constatato che le differenze relative a regioni e grado di istruzione corrispondono ampiamente con altre indagini condotte a livello svizzero: "Non si tratta di criticare i livelli d'istruzione differenti. I risultati dimostrano piuttosto che la formazione costituisce un fattore centrale anche nell'ambito della salute e che si dovrebbero sfruttare i potenziali esistenti."



Universität Zürich

Institut für Sozial- und Präventivmedizin

L'importanza della formazione nel settore sanitario è evidenziata in modo particolare in uno studio dell'ISPMZ condotto con dati dello Swiss National Cohort: in un campione di uomini di età compresa fra i 25 e i 29 anni con un livello di istruzione di scuola dell'obbligo, il rischio di mortalità era più di tre volte maggiore rispetto a quello di studenti universitari coetanei. Fra gli uomini più anziani e le donne, le differenze a livello di rischio di mortalità erano meno pronunciate, ma non scomparivano del tutto neanche nelle fasce di età più alte.

La popolazione in Svizzera vuole partecipare al dibattito politico

Un punto molto interessante emerso dal recente sondaggio ISPMZ e che attraversa tutte e tre le regioni linguistiche è il fatto che oltre la metà dei cittadini residenti nel nostro paese esprime il desiderio di essere coinvolti di più nelle decisioni politiche. Inoltre sono molto più attenti ai costi di quanto non vogliano ammettere alcuni politici.

Jen Wang infatti trae un bilancio positivo e incoraggiante da queste valutazioni: *«Le competenze per la salute possono essere mediate e imparate. Da analisi condotte su pazienti cronici emerge che lo sviluppo delle competenze per la salute nei pazienti può portare ad una maggiore qualità di vita e addirittura ad una diminuzione del ricorso a prestazioni mediche – con conseguente riduzione dei costi. Ma vi è un altro punto, ancora più importante: i cittadini desiderano assumere un ruolo attivo. Sarebbe dunque ora di collaborare, nei vari settori, e di promuovere in tal modo nella nostra società non solo le competenze per la salute, bensì la qualità di vita in generale.»*

((Kasten))

Il progetto dell'ISPMZ è sostenuto da MSD Svizzera, una società affiliata del gruppo Merck & Co., Inc. con sede centrale negli USA. Per il rilevamento dei dati il progetto ha ricevuto inoltre un contributo finanziario della Sezione Sanitaria del Canton Ticino.

Per ulteriori informazioni:

Jen Wang, MPH, PhD cand.

Istituto di medicina sociale e preventiva
dell'Università di Zurigo (ISPMZ)



Universität Zürich

Institut für Sozial- und Präventivmedizin

Hirschengraben 84, 8001 Zurigo

Telefono 044 634 46 49

E-mail jwang@ifspm.uzh.ch

Alla tavola rotonda della conferenza stampa partecipano:

- Fritz Britt, Direttore, santésuisse
- Felix Gutzwiller, Consigliere nazionale, Presidente dell'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo
- Bea Heim, Consigliere nazionale PS
- Ilona Kickbusch, Prof. HEI, Università di Ginevra
- Franziska Troesch-Schnyder, Presidente Forum dei consumatori
- Ursula Ulrich, Direttrice ad interim Unità di direzione politica della salute, Ufficio federale della sanità pubblica

Per saperne di più:

In tedesco: www.gesundheitskompetenz.ch

In francese: www.competencesante.ch

In italiano: www.competenzesalute.ch